



Imposta di bollo assolta tramite annullamento **M.B. da €. 16,00** rilasciata in data 25/06/2024  
cod. identificativo:  
**01230493524911**

**CITTÀ DI GARLASCO**  
*Provincia di Pavia*  
UFFICIO URBANISTICA

**PERMESSO DI COSTRUIRE**

N. **19/24** del **27/06/2024**

**P.E. 71/24**

**IL CAPO AREA TERRITORIO**

Vista la domanda presentata dal **Sig. SCIASCIA FRANCESCO** (C.F.: **SCSFNC74A29F205R**) residente a Garlasco via Ippolito Nievo n. 25, in data 03/05/2024 prot. 9015 relativa al permesso di costruire per la **“REALIZZAZIONE DI PISCINA INTERRATA PRIVATA E PORTICO E MODIFICA INTERNA DI RECINZIONE ESISTENTE”** da realizzarsi nell’area di pertinenza dell’immobile sito in via **Ippolito Nievo n. 25 censito a catasto al foglio n. 15 mappale n. 807**;

Vista la l’autorizzazione paesaggistica “procedura ordinaria” n. 107/2023 rilasciata in data 12/04/2024;

Viste le integrazioni pervenute in data 21/06/2024 al prot. comunale n. 13488;

Vista la nota dello scrivente comune prot. n. 13635 del 24/06/2024;

Viste le integrazioni pervenute in data 25/06/2024 al prot. comunale n. 13488;

Vista l’asseverazione del tecnico in merito alla conformità igienico-sanitaria con la quale viene asseverato che l’intervento rispetta i requisiti igienico-sanitari ai sensi dell’art. 38 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12;

Visto il progetto allegato alla domanda a firma dell’Ing. Sangaletti Davide, iscritto all’ordine degli Ingegneri della Provincia di Pavia n. 3179-A, C.F.: **SNGDVD81L30B988D**, con studio in Casorate Primo via Monte Asolone n. 8;

Vista la procura speciale per la sottoscrizione digitale dei documenti e presentazione telematica sottoscritta dal Sig. SCIASCIA FRANCESCO pervenuta in allegato all’istanza prot. 9015 del 03/05/2024 a favore dell’Ing. SANGALETTI DAVIDE con studio tecnico in via Monte Asolone n. 8 – Casorate Primo (PV), per quel che riguarda eventuali comunicazioni inerenti la richiesta di Permesso di Costruire;

- Visti i regolamenti di Edilizia e di Igiene Pubblica;
- Vista la Legge 17 agosto 1942 N. 1150;
- Visto il Regolamento Edilizio;
- Vista la Legge 28 gennaio 1977 N. 10;
- Vista la Legge 28 febbraio 1985 N. 47;
- Vista la Legge 8 giugno 1990 N. 142 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Legge 15 maggio 1997 N. 127;
- Visto il D.P.R. 6 giugno 2001 N. 380;
- Visto il D.Lgs. N. 301/2002;
- Visto la L. R. n°12/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visti gli elaborati progettuali allegati alla richiesta;
- Visti inoltre l’art. 69 della L.R. 11/03/2005 n. 12;
- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 08 del 20/04/2016 ad oggetto “Adozione degli atti costituenti la Variante del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), ai sensi dell’art. 13 della Legge Regionale n. 12 del 11/03/2005”.
- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 11/04/2017 ad oggetto “Esame Osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, Approvazione degli atti costituenti la Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), ai sensi dell’art. 13 della Legge Regionale n. 12 del 11/03/2005”.
- Vista la pubblicazione sul BURL n° 21 del 24 maggio 2017 che sancisce la presa efficacia del P.G.T.

Preso atto che il soggetto richiedente ha titolo per richiedere il suddetto permesso in forza di quanto dichiarato dagli stessi ai sensi dell’art. 76 del DPR 445/2000 e Codice Penale;

**Visto il pagamento del contributo di costruzione pari ad € 1.765,27 effettuato con bonifico bancario del 25/06/2024;**

**Rilascia il:**

**PERMESSO DI COSTRUIRE**

Al Sig.: **SCIASCIA FRANCESCO**  
C. FISC.: **SCSFNC74A29F205R**  
Residente in **VIA IPPOLITO NIEVO N. 25 – 27026 GARLASCO (PV)**;

per la **“REALIZZAZIONE DI PISCINA INTERRATA PRIVATA E PORTICO E MODIFICA INTERNA DI RECINZIONE ESISTENTE”** da realizzarsi nell’area di pertinenza dell’immobile sito in via **Ippolito Nievo n. 25** censito a catasto al foglio n. **15** mappale n. **807**, sotto l’osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. che siano rispettate le norme delle leggi vigenti in materia e del Regolamento Edilizio Comunale;
2. che sia rispettato quanto disposto dal Regolamento Locale di Igiene;
3. che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
4. A norma dell’art. 11 del D.M. 2 agosto 1969 si precisa che la destinazione urbanistica della zona ove sorge l’immobile oggetto delle opere di cui al presente permesso a costruire, è la seguente:  
▶ **AREE DI TESSUTO URBANO CONSOLIDATO RESIDENZIALE – TESSUTO DISCONTINUO RADO – (art. 33 NTA PDR)**;
5. che all’atto esecutivo, non siano apportate modificazioni senza la preventiva autorizzazione del Comune;
6. che non siano ingombrate le vie e gli spazi pubblici adiacenti e siano osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo a persone ed a cose;
7. che in caso di occupazione di suolo pubblico si sia ottenuta la speciale autorizzazione dell’Ufficio preposto con l’impegno di restituire a lavoro ultimato le aree occupate nel pristino stato;
8. il luogo destinato allo svolgimento delle opere dovrà essere recintato ai sensi del Capitolo 3 Titolo III del vigente Regolamento di Igiene Tipo della Regione Lombardia e delle vigenti leggi in materia di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, per evitare l’intrusione di persone estranee sia durante l’esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario, da segnalare anche con appositi cartelli. Le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme;
9. che, qualora nel manomettere il suolo stradale si incontrassero manufatti relativi a pubblici servizi, sia usata ogni cautela per non danneggiarli e ne sia dato tempestivo avviso alla direzione del servizio interessato per i provvedimenti del caso;
10. i titolari del presente permesso, D.L. e l’Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme di Legge e Regolamenti, come delle modalità esecutive sopra fissate, tante che si devono rispettare le norme delle leggi vigenti in materia e del Regolamento Edilizio Comunale; Essi sono inoltre tenuti al pagamento delle sanzioni pecuniarie e solidalmente alle spese per l’esecuzione in danno in caso di demolizione delle opere abusivamente realizzate (art. 29 del D.P.R. n. 380/2001);
11. che, per gli interventi di cui all’art. 24 del D.P.R. N. 380/01, entro 15 (quindici) giorni dall’ultimazione dei lavori, la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente, nonché la conformità dell’opera al progetto presentato e la sua agibilità sono attestati mediante segnalazione certificata.
12. che venga dato inizio ai lavori entro **un anno** dalla data di notifica dell’avviso dell’avvenuta emanazione del provvedimento del Permesso di Costruire, pena la sua decadenza, comunicando con congruo anticipo di tempo la data e l’Impresa esecutrice dei lavori;
13. che i lavori vengano ultimati entro **tre anni** dalla data di Inizio Lavori, ai sensi delle vigenti leggi in materia. In caso del mancato rispetto del termine prescritto, salvo il caso di proroga, se assentita, dovrà essere richiesto un nuovo permesso o denuncia di inizio attività per la parte non ultimata;
14. che nel caso di trasferimento del titolo di proprietà o di altri diritti reali venga data comunicazione allo Sportello Unico dell’Edilizia;
15. qualora vi siano opere non ultimate nel termine stabilito, la realizzazione delle stesse sarà subordinata al rilascio di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell’articolo 22. Si procede altresì, ove necessario, al ricalcolo del contributo di costruzione;
16. dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza del cantiere di cui al DLgs 14 agosto 1996, n. 494 e sulla sicurezza degli operai di cui al DLgs 19 novembre 1994, n. 626;

17. il rilascio del permesso di costruire fa salvi i diritti del Comune in ordine ad eventuali successivi interventi di miglioramento dei sottoservizi e della viabilità, per i quali il richiedente non potrà pretendere alcun compenso o indennità;
18. lo scarico delle acque dovrà essere eseguito secondo quanto previsto dai Dl.vo n. 152/06 e s.m.i. , e dai regolamenti regionali n. 3 e n. 4 del 24/03/2006 , e Comunali di fognatura ottenendo la prescritta autorizzazione dell'ente di gestione;
19. dovrà essere posto, in modo visibile, un cartello indicante l'opera da realizzare, gli estremi del presente permesso, la ditta proprietaria, il progettista, il direttore dei lavori, l'impresa esecutrice, la data di inizio e fine dei lavori e quant'altro ritenuto utile per l'indicazione delle opere;
20. l'eventuale sostituzione dell'impresa o della direzione lavori dovrà essere immediatamente comunicata agli Uffici Tecnici del Comune, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione;
25. il Permesso a Costruire è trasferibile ai successori o aventi causa (art. 11 del DPR n. 380/2001 e art. 36 della L.R. n. 12/2005);
26. nel caso di trasferimento del titolo di proprietà, o di altri diritti reali, venga data opportuna comunicazione allo Sportello Unico dell'Edilizia;
21. che prima dell'inizio dei lavori strutturali venga depositata copia della denuncia delle strutture così come da Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni». Approvate con Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 (GU Serie Generale n.42 del 20-02-2018 - Suppl. Ordinario n. 8) ai sensi dell'art. 65 e 93 del DPR 380/01;
22. che prima dell'inizio dei lavori strutturali venga depositata copia della denuncia dei lavori di cui all'art. 93 del DPR 380/2001 deve essere presentata all' autorità competente ai sensi dell'art. 2 della LR 33/2015 e con le modalità descritte al paragrafo 5 "*Deposito del progetto*" dell'Allegato "B" *LINEE DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 1, DELLA L.R. 33/2015 (in attuazione dell'art. 13, comma 1, lettera b), della L.R. 33/2015)* della Deliberazione di Giunta Regionale n. X/5001 del 30/3/2016. DENUNCIA DEI LAVORI E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI IN ZONE SISMICHE (art. 93 c. 1 DPR 380/2001). Per tutti gli interventi il preavviso scritto con il contestuale deposito del progetto e dell'asseverazione, è valido anche agli effetti della denuncia dei lavori di cui all'articolo 65 del DPR 380/01;
23. in caso di realizzazione di autorimesse ai sensi della Legge 24 marzo 1989 N. 122, ed ai sensi dell'art. 64 della L.R. n°12/05 i patti e le condizioni stabilite dalla Legge medesima dovranno essere riportate negli atti di trasferimento di proprietà;
24. che i materiali di risulta derivanti dalle demolizioni siano smaltite nel rispetto delle normative in materia con particolare riferimento ad eventuali materiali contenenti amianto (Dl.vo 277/91 e L. 257/92 e Dlgs 152/06);
25. che eventuali riempimenti e/o scavi che dovessero dare origine a smaltimento e/o utilizzo di materiali derivanti dalle sopraccitate operazioni, dovranno essere eseguiti in conformità all'art. 186 del D.Lgs. n° 152/06, così come modificato dall'art. 2 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n° 4 (entrato in vigore il 13 febbraio 2008), ovvero contestuale presentazione di apposito piano scavi ad integrazione del presente progetto. I formulari di trasporto dei materiali movimentati, dovranno essere conservati dal titolare della autorizzazione/concessione edilizia, al fine di eventuali verifiche da parte dell'Ente preposto al controllo;
26. che nel caso in cui si verifichi l'ipotesi di un riutilizzo di materiale di demolizione nello stesso luogo in cui è stato prodotto dovrà essere inviata apposita comunicazione di inizio attività all'Ente Provincia Territorialmente competente;
27. che l'eventuale taglio di piante isolate, filari campestri o stradali, colture di ripa, venga preventivamente autorizzato, ai sensi dell'art. 20.5 delle N.T.A. del P.T.C. Vigente, approvato con L.R. N. 33 del 22.03.1980 e successiva variante generale, approvata, dalla Regione Lombardia con Deliberazione n. 7/5983 del 02.10.2001;
28. i proprietari hanno l'obbligo di non rimuovere le indicazioni e gli apparecchi relativi ai servizi pubblici e di provvedere al loro ripristino nel caso che venissero distrutti, danneggiati o rimossi per fatti a loro imputabili;
29. Invarianza idraulica: Per ogni intervento di cui all'articolo 3 del Regolamento regionale 23 novembre 2017 - n. 7 Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ss. mm. ii. (Vedi R.r. Lombardia 19.04.2019 n. 8), il progettista o il direttore lavori, qualora incaricato delle opere di invarianza idraulica e idrologica, è tenuto a compilare il MODULO PER IL MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DELLE DISPOSIZIONI SULL'INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA (ALLEGATO "D" del r.r. 07/2017) e a trasmetterlo al seguente indirizzo di posta certificata della Regione:

invarianza.idraulica@pec.regione.lombardia.it il modulo va firmato digitalmente e va compilato a lavori conclusi, in modo che tenga conto di eventuali varianti in corso d'opera.

#### **CONDIZIONI SPECIALI:**

- prima dell'inizio dei lavori strutturali in variante si dovrà provvedere alla trasmissione sul portale regionale M.U.T.A della DENUNCIA DEI LAVORI E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI IN ZONE SISMICHE (art. 93 c. 1 DPR 380/2001). La predetta denuncia dei lavori di cui all'art. 93 del DPR 380/2001 deve essere presentata all'autorità competente ai sensi dell'art. 2 della LR 33/2015 e con le modalità descritte al paragrafo 5 "Deposito del progetto" dell'Allegato "B" LINEE DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 1, DELLA L.R. 33/2015 (in attuazione dell'art. 13, comma 1, lettera b), della L.R. 33/2015) della Deliberazione di Giunta Regionale n. X/5001 del 30/3/2016;

Si restituiscono, in allegato su portale GeotecSUE, le copie dei disegni presentati sottoscritti dal Responsabile del Servizio Tecnico area Territorio.

**Contro tale provvedimento è ammissibile il ricorso, entro 60 giorni dalla notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale o, in via alternativa ed entro 120 giorni dalla notifica, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.**

**Si comunica che in caso di non ottemperanza al presente provvedimento, saranno applicate le sanzioni previste dalla legislazione vigente in materia di abusivismo edilizio previste dal D.P.R. n. 380/2001 e s. m. i.**

Garlasco, li 27/06/2024

**Il Capo Area Territorio**  
Dott. Arch. Antonio Petullo (\*)

(\*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

## **RELAZIONE DI NOTIFICA**

**Si attesta che il presente atto viene notificato al tecnico progettista, munito di procura speciale dagli aventi titolo, mediante l'invio a mezzo PEC al seguente indirizzo [davide.sangaletti@ingpec.eu](mailto:davide.sangaletti@ingpec.eu) e mediante l'invio tramite il portale SUE "GeotecSUE" del comune Garlasco.**